



Oggetto: D.Lgs. n° 128/2010¹ – L.R. n° 21/04 – Ditta Rimondi Paolo S.r.l. – Quarta modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale concessa con P.G. n° 368628 del 07/11/2007, per l'impianto IPPC di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (di cui all'allegato VIII, parte II, del D. Lgs. 152/2006), situato in Comune di Bologna in Via Agucchi n° 84.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA E SANZIONI AMBIENTALI

Premesso che alla ditta Rimondi Paolo s.r.l., con sede legale in Comune di Bologna in Via Agucchi n° 84, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale² per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi situato nella medesima sede;

Vista la nota³ trasmessa dalla ditta, con cui si fa richiesta di modifica non sostanziale, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, consistente in:

- installazione di una postazione di travaso per oli vegetali con una camera calda finalizzata ad ottimizzare la gestione di tale rifiuto;
- cambio di destinazione d'uso del serbatoio n. 9, attualmente utilizzato per lo stoccaggio degli oli minerali esausti contaminati (rifiuto pericoloso), destinandolo al deposito di oli vegetali usati (rifiuto non pericoloso), con conseguente modifica della capacità di stoccaggio degli oli esausti contaminati che passerà dalle attuali 89,8 t (94,5 m³) a 59,8 t (63,0 m³), mentre la capacità di stoccaggio degli oli vegetali usati aumenterà dalle attuali 32,4 t (36,0 m³) a 60,7 t (67,5 m³).
- modifica del sistema di stoccaggio dell'area 66 (macroarea F) sostituendo parte di fusti da 180 L/cad e cisternette da 999 L/cad con un serbatoio di capacità pari a 20 m³, mantenendo inalterata la capacità di stoccaggio relativamente ai rifiuti stoccati all'interno dell'area 66 (40 t).

Visto il Rapporto Istruttorio trasmesso dalla Sezione Provinciale di Bologna di Arpa⁴, comprensivo del parere istituzionale⁵ del Distretto Territoriale Urbano, in cui, facendo seguito alla richiesta⁶ di parere inoltrata dalla Provincia di Bologna, si esprime parere favorevole, con prescrizioni, alla richiesta di modifica presentata dalla ditta;

Valutato quindi necessario procedere alla modifica della citata autorizzazione concessa con P.G. n° 368628 del 07/11/2007 e ss.m.i.;

rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

¹ che ha abrogato il D. Lgs. 59/2005

² atto dirigenziale P.G. n° 368628 del 07/11/2007, successivamente modificato con atti: P.G. n° 21594 del 28/01/2008; P.G. n° 121412 del 01/04/2009; P.G. n° 35018 del 02/03/2010

³ assunta agli atti con P.G. n° 106796 del 14/06/2010

⁴ Protocollo Arpa n° PGBO/2010/0012081, assunta agli atti con P.G. n° 156797 del 27/09/2010

⁵ Protocollo Arpa n. PGBO/2010/0011576

⁶ con nota P.G. n° 127372 del 19/07/2010

ai sensi dell'art. 47 dello Statuto della Provincia di Bologna,

Dispone

1. di approvare i seguenti interventi richiesti dalla ditta:

- installazione, nell'area posta in adiacenza del lato sud ovest del Parco serbatoi centrale, in prossimità del serbatoio n° 20, sotto la tettoia che protegge attualmente i cassoni dell'area C3, di una vasca di travaso per oli vegetali e di una camera calda finalizzata ad ottimizzare la gestione di tale rifiuto;
- cambio di destinazione d'uso del serbatoio n. 9 destinandolo al deposito di oli vegetali usati (rifiuto non pericoloso), con conseguente modifica della capacità di stoccaggio degli oli esausti contaminati che passerà da 89,8 t (94,5 m³) a 59,8 t (63,0 m³), mentre la capacità di stoccaggio degli oli vegetali usati aumenterà da 32,4 t (36,0 m³) a 60,7 t (67,5 m³).

Il Gestore, entro 60 giorni dalla data di approvazione della modifica non sostanziale, dovrà presentare alla Provincia di Bologna e all'ARPA – Distretto Urbano una relazione tecnica con descrizione della configurazione impiantistica adottata, indicando anche le capacità e le superfici dei bacini di contenimento dei serbatoi n° 7,8,9,19 e 20, aggiornando inoltre la planimetria generale dell'impianto.

- modifica del sistema di stoccaggio dell'area 66 (macroarea F) sostituendo parte di fusti da 180 l/cad e cisternette da 999 l/cad con un serbatoio di capacità pari a 20 m³, mantenendo inalterata la capacità di stoccaggio relativamente ai rifiuti stoccati all'interno della suddetta area (40 t).

2. la modifica dell'autorizzazione integrata ambientale P.G. n° 368628 del 07/11/2007, concessa per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi situato in Comune di Bologna in Via Agucchi n° 84, stabilendo quanto segue:

- **il serbatoio n. 9 sia dotato di bacino di contenimento separato da quello dei serbatoi n. 7 e n. 8, essendo questi ultimi adibiti allo stoccaggio di differenti tipologie di rifiuti (oli esausti contaminati).** Quanto sopra potrà essere realizzato dotando il serbatoio n° 9 di proprio bacino di contenimento, opportunamente dimensionato, oppure realizzando un unico bacino di contenimento comprendendo al proprio interno anche i serbatoi n° 19 e n° 20. In ogni caso, il bacino di contenimento dei serbatoi n° 7 ed n° 8 dovrà mantenere un adeguato dimensionamento in relazione alla capacità utile di esercizio degli stessi.
- **il paragrafo C.2.2 DESCRIZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO** sia così sostituito:
"Il centro di stoccaggio è costituito dalle seguenti aree, come riportato nell'Allegato 2 della documentazione assunta agli atti con P.G. n° 391719 del 13.11.2009:
 - **area A:** *parco serbatoi centrale (serbatoi dal n° 7 al n° 28) per lo stoccaggio degli oli usati interi ed oli vegetali interi ed emulsionati;*
 - **area B:** *area serbatoi n° 3, 4, 5, 6 e relativa postazione di carico-scarico, a cielo aperto, adibita allo stoccaggio di acque di verniciatura (serbatoi n° 3 e 4) e di emulsioni oleose e soluzioni con tracce di oli e/o idrocarburi (serbatoi n° 5 e 6);*
 - **area C:** *zona di deposito in cassoni a tenuta, di idonea chiusura, o sacchi per lo stoccaggio di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi. Tale area è suddivisa in 3 zone funzionali: C1, C2 e C3.*
 - **area D:** *zona di deposito in cassoni a tenuta, di idonea chiusura, o sacchi per lo stoccaggio di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi.*

- **area E:** zona di deposito di rifiuti solidi e liquidi pericolosi e non pericolosi (zone n° 29A, 29B, 29C).
- **area F:** zona di deposito di rifiuti solidi e liquidi (zone dal n° 63 al n° 68).

Area A - Parco serbatoi centrale, a cielo aperto, con n° 22 serbatoi in acciaio INOX 316 L (serbatoi dal n° 7 al n° 28) per lo stoccaggio degli oli usati interi ed oli vegetali interi ed emulsionati.

Il parco serbatoi è diviso nei seguenti **bacini di contenimento** in cls armato:

- nel bacino di maggior dimensione (192 m² e 392 m³ di capacità) sono stoccati oli interi "chiari" (minerali e combustibili) e "scuri" (diatermici e dielettrici) in n° 9 serbatoi (serbatoi n° 10-11-12-13-14-15-16-17-18) da 35 m³/cadauno per una capacità max complessiva di 315 m³ e una capacità utile di esercizio di legge (D.M. n° 392/96) pari a $0,9 * 315 \text{ m}^3 = 283,5 \text{ m}^3$.
- nel secondo bacino di contenimento (126 m² e 252 m³ di capacità) sono stoccati oli interi "chiari e scuri" in n° 8 serbatoi (serbatoi n° 21-22-23-24-25-26-27-28) da 20 m³/cadauno per una capacità max complessiva di 160 m³ e una capacità utile di esercizio di legge (D.M. n° 392/96) pari a $0,9 * 160 \text{ m}^3 = 144 \text{ m}^3$.
- nel terzo bacino di contenimento (75,6 m² e 151,2 m³ di capacità) sono stoccati oli contaminati in n° 3 serbatoi (serbatoi n° 7-8-9) da 35 m³/cadauno per una capacità max complessiva di 105 m³ e una capacità utile di esercizio di legge (D.M. n° 392/96) pari a $0,9 * 105 \text{ m}^3 = 94,5 \text{ m}^3$, ridotta di un'ulteriore 30% con D.G.P. n° 392/99 di approvazione del progetto, per una capacità utile di esercizio di 66,15 m³.
- nel quarto bacino di contenimento (45,36 m² e 90,72 m³ di capacità) sono stoccati oli vegetali interi ed emulsionati in n° 2 serbatoi (serbatoi n° 19 e 20) da 20 m³/cadauno per una capacità max complessiva di 40 m³ e una capacità utile di esercizio di legge (D.M. n° 392/96) pari a $0,9 * 40 \text{ m}^3 = 36 \text{ m}^3$.

In seguito alle modifiche si dovrà determinare una delle seguenti configurazioni impiantistiche mantenendo un adeguato dimensionamento dei bacini di contenimento in relazione alla capacità utile di esercizio degli stessi.

Prima configurazione

- nel terzo bacino di contenimento sono stoccati oli contaminati in n° 2 serbatoi (serbatoi n° 7-8) da 35 m³/cadauno per una capacità max complessiva di 70 m³ e una capacità utile di esercizio di legge (D.M. n° 392/96) pari a $0,9 * 70 \text{ m}^3 = 63 \text{ m}^3$, ridotta di un'ulteriore 30% con D.G.P. n° 392/99 di approvazione del progetto, per una capacità utile di esercizio di 44,10 m³.
- nel quarto bacino di contenimento sono stoccati oli vegetali interi ed emulsionati in n° 3 serbatoi (serbatoi n° 9, 19 e 20) di cui due da 20 m³ e uno da 35 m³ per una capacità max complessiva di 75 m³ e una capacità utile di esercizio di legge (D.M. n° 392/96) pari a $0,9 * 75 \text{ m}^3 = 67,5 \text{ m}^3$.

In alternativa

Seconda configurazione

- nel terzo bacino di contenimento sono stoccati oli contaminati in n° 2 serbatoi (serbatoi n° 7-8) da 35 m³/cadauno per una capacità max complessiva di 70 m³ e una capacità utile di esercizio di legge (D.M. n° 392/96) pari a $0,9 * 70 \text{ m}^3 = 63 \text{ m}^3$, ridotta

